



# COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046  
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 159 DEL 09/12/2008

**C O P I A**

**OGGETTO : APPROVAZIONE INTESA OPERATIVA TRA I COMUNI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI ABBIATEGRASSO, CASTANO PRIMO, CORSICO, GARBAGNATE, LEGNANO, MAGENTA, RHO, L'A.S.L. PROVINCIA DI MIALNO N. 1, PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2008 IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI.**

\*\*\*\*\*

Il giorno 09/12/2008, alle ore 17:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

**Presenti**

PASI PIERLUIGI  
DE PASQUALE ANNA  
BIELLI ORIETTA  
VALERIANI DANIELA  
PANARA MASSIMO  
SERAFINI ANTONIO

**Assenti**

TOSCANO FRANCO MARIA

**Membri ASSEGNATI 7 PRESENTI 6**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico sull’ordinamento degli enti locali” che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata;
- l’art. 6 della Legge 328/2000 che stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 267/2000;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2000 che prevede l’esercizio da parte dei Comuni di tutte le funzioni progettuali e gestionali dei servizi sociali, svolte adottando a livello territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, anche tramite associazioni intercomunali, in particolare il comma 1 dell’articolo 8 che prevede: l’attribuzione ai comuni delle funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell’autorizzazione e accreditamento delle strutture socio – assistenziali e alle ASL le funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell’autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie;
- la Legge Regionale n. 3 del 12/03/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario, in particolare l’art.13 che, a proposito delle “Competenze dei Comuni” ne ribadisce la titolarità, in forma singola o associata, delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, tra cui quelle inerenti la programmazione e l’accreditamento della rete locale delle unità d’offerta sociali;
- la Circolare Regionale n.8 del 20/06/2008 “Seconda Circolare Applicativa della L.R. N.3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 138 del 12 dicembre 2007 “*Approvazione Intesa operativa tra i Comuni degli Ambiti Territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho, l’Azienda Sanitaria della Provincia di Milano n. 1 per l’attuazione della Legge Regionale N. 1/2005 in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali e contestuale recepimento del finanziamento regionale con liquidazione delle quote spettanti delle funzioni trasferite in materia di autorizzazione area-socio-assistenziale*”;

Considerato che i Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti la rete delle unità d’offerta sociali, riuniti negli ambiti territoriali, alla luce della recente normativa regionale sopracitata, ritengono opportunamente necessaria la rimodulazione dei termini della collaborazione in essere tra l’ASL Mi 1 ed i 78 Comuni dei 7 Ambiti Distrettuali attraverso la ridefinizione e l’implementazione del Protocollo d’Intesa di cui al Decreto Direttoriale n. 138 del 12 dicembre 2007;

Ritenuto inoltre opportuno e appropriato, in relazione a ragioni di efficienza del procedimento, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, avvalersi di una collaborazione con la ASL MI 1 per l'unificazione delle procedure concernenti la comunicazione preventiva, per l'effettuazione dell'istruttoria sulla documentazione presentata unitamente alle comunicazioni medesime, per le attività di informazione ed assistenza a favore degli erogatori in ordine alle modalità di messa in esercizio, per la notifica degli esiti dell'attività di vigilanza e più in generale per la costruzione e l'utilizzo di un sistema informativo della rete sociale ai fini programmatori.

Richiamata a questo proposito la deliberazione di Giunta Comunale nr.16 del 07/02/2008, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale si prendeva atto della *"Approvazione Intesa operativa tra i Comuni degli Ambiti Territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho, L'Azienda Sanitaria della Provincia di Milano n. 1 e la Provincia di Milano per l'attuazione della Legge Regionale N. 1/2005 in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali"*;

Richiamato il verbale della seduta dell'Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 16/11/2008 in cui si è approvato lo schema di Protocollo di Intesa, formato da 9 articoli, allegato al presente atto, tra Asl Provincia di Milano1 e comuni degli ambiti distrettuali in base al quale l'ASL, fino al 31/12/2011, provveda alla gestione dell'istruttoria ai fini dell'emissione da parte del Comune del provvedimento di autorizzazione al funzionamento a fronte del predetto compenso pari al 80% del "fondo regionale per il funzionamento delle funzioni trasferite in materia di autorizzazione al funzionamento e di vigilanza e controllo" assegnato ai comuni annualmente;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione proposta;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Con voti unanimi, legalmente espressi;

### **DELIBERA**

- 1) Di prendere atto e di far proprie le motivazioni esposte in premessa;
- 2) Di approvare l'intesa operativa tra i comuni degli ambiti territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho, L'Azienda Sanitaria della Provincia di Milano N. 1 per l'attuazione della Legge Regionale N. 1/2005 in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio assistenziali, che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che la presente intesa operativa verrà sottoscritta da tutti i Sindaci dei Comuni associati negli Ambiti sopra citati, in qualità di titolari della funzione autorizzativa;
- 4) Di demandare al Responsabile dell'area tecnica l'adozione degli atti volti a dare attuazione al presente provvedimento;
- 5) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**INTESA OPERATIVA TRA I COMUNI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI  
ABBIATEGRASSO, CASTANO PRIMO, CORSICO, GARBAGNATE, LEGNANO,  
MAGENTA, RHO, L'AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI MILANO N. 1 PER  
L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2008**

Vista la L.R. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", e in particolare:

- l'articolo 13 "Competenze dei comuni " che ne ribadisce la titolarità, in forma singola o associata, delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, tra cui quelle inerenti la programmazione e l'accreditamento della rete locale delle unità d'offerta sociali;
- l'articolo 14 "Competenze delle ASL" che, nel ribadire le funzioni proprie di vigilanza e controllo sulle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie, ne dispone la collaborazione con i comuni nella programmazione della rete locale delle unità di offerta sociali;
- l'articolo 15 "Modalità di esercizio delle unità di offerta " che al comma 1 recita: "l'esercizio delle strutture relative alle unità di offerta della rete sociale di cui all'articolo 4, comma 2 è soggetto alla presentazione di una comunicazione preventiva al Comune e all'Asl competente per territorio, che certifichi, da parte del gestore, il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali", così sostituendo l'istituto dell'autorizzazione al funzionamento, come disciplinato dall'articolo 50 della l.r. 1/86, "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia", abrogata dalla l.r. 3/2008;
- l'articolo 19 "Sistema informativo della rete sociale e socio-sanitaria" che prevede il concorso delle ASL, degli Enti Locali, singoli ed associati, e dei gestori delle unità d'offerta alla realizzazione ed utilizzo di tale sistema ai fini programmatici (rilevazione dei bisogni, verifica della congruità dell'offerta rispetto alla domanda, monitoraggio dell'appropriatezza e della efficacia delle prestazioni, rilevazione ed analisi del livello di soddisfazione dei cittadini circa la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati)

Preso atto della Circolare Regionale n. 8 del 20 giugno 2008 "Seconda circolare applicativa della l.r. n. 3/2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»" che in merito alla corretta applicazione dell'istituto della comunicazione preventiva ha precisato tra l'altro che:

- la presentazione della comunicazione preventiva determina, da parte del Comune, l'obbligo di verificare la completezza della documentazione allegata e, da parte dell'ASL, l'avvio della prevista attività di vigilanza;
- le verifiche dell'ASL sono immediatamente comunicate al Comune, anche nel rispetto delle procedure che potranno costituire oggetto di appositi protocolli congiunti;
- l'eventuale esistenza di forme di collaborazione tra Comuni e ASL in ordine alla istruttoria delle domande di autorizzazione dovrà essere riesaminata alla luce delle nuove disposizioni, potendosi comunque prevedere collaborazioni tra enti pur nel rispetto delle diverse competenze;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 138 del 12 dicembre 2007 *“Approvazione Intesa operativa tra i Comuni degli Ambiti Territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho, l’Azienda Sanitaria della Provincia di Milano n. 1 per l’attuazione della Legge Regionale N. 1/2005 in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali e contestuale recepimento del finanziamento regionale con liquidazione delle quote spettanti delle funzioni trasferite in materia di autorizzazione area-socio-assistenziale”*;

Considerato che i Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti la rete delle unità d’offerta sociali, riuniti negli ambiti territoriali, alla luce della recente normativa regionale sopracitata, ritengono opportunamente necessaria la rimodulazione dei termini della collaborazione in essere tra l’ASL MI 1 ed i 78 Comuni dei 7 Ambiti Distrettuali attraverso la ridefinizione e l’implementazione del Protocollo d’Intesa di cui al Decreto Direttoriale n. 138 del 12 dicembre 2007;

Ritenuto inoltre opportuno e appropriato, in relazione a ragioni di efficienza del procedimento, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, avvalersi di una collaborazione con la ASL MI 1 per l’unificazione delle procedure concernenti la comunicazione preventiva, per l’effettuazione dell’istruttoria sulla documentazione presentata unitamente alle comunicazioni medesime, per le attività di informazione ed assistenza a favore degli erogatori in ordine alle modalità di messa in esercizio, per la notifica degli esiti dell’attività di vigilanza e più in generale per la costruzione e l’utilizzo di un sistema informativo della rete sociale ai fini programmatici.

Preso atto che nella riunione convocata in data ....., i ..... hanno espresso parere favorevole circa gli esiti di tale collaborazione e assentito alla sua prosecuzione concordando quale modalità di compenso per la ASL della Provincia di Milano 1 una quota pari al 80 % del “fondo regionale per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di autorizzazione al funzionamento e di vigilanza e controllo” assegnato ai comuni annualmente;

## **TUTTO CIO’ PREMESSO**

- I Comuni associati negli ambiti territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho, rappresentati dai rispettivi Sindaci

- L’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano n. 1 rappresentata dal Direttore Generale  
**Convengono quanto segue**

### **Articolo 1**

I Comuni associati negli ambiti territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho e l’ASL MI 1 si impegnano a collaborare per l’attuazione della L.R. 3/2008 attraverso la ridefinizione e l’implementazione del Protocollo d’Intesa di cui al Decreto Direttoriale n. 138 del 12 dicembre 2007, rimodulando i termini della collaborazione in essere come definito nei seguenti articoli.

### **Articolo 2**

La ASL MI 1, attraverso l’ U.O.S. Vigilanza Servizi Socio-Assistenziali, fornisce attività di informazione ed assistenza a favore degli erogatori in ordine alle modalità di presentazione della *comunicazione preventiva per l’esercizio di unità di offerta sociali* e della documentazione da allegarvi, certificante il possesso dei requisiti di funzionamento.

### **Articolo 3**

La ASL MI 1, attraverso l’ U.O.S. Vigilanza Servizi Socio-Assistenziali, definisce la modulistica-tipo della *comunicazione preventiva* e predispose gli elenchi, per tipologia d’unità d’offerta sociale, della documentazione da allegare alla comunicazione medesima al fine di uniformare le procedure.

#### **Articolo 4**

Le fasi della procedure inerenti la comunicazione preventiva sono le seguenti:

1. Ricevimento della comunicazione preventiva;
2. Verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata;
3. Verifica dei requisiti soggettivi dell'ente gestore;
4. Verifica dei requisiti igienico sanitari;
5. Verifica dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalle disposizioni regionali;
6. Consenso (o placet o ...), anche condizionato, o inibizione immediata dell'attività;
7. Comunicazione alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia dell'avvio di unità d'offerta soggette a comunicazione preventiva.

#### **Articolo 5**

In relazione alle fasi di cui al precedente articolo si stabiliscono le seguenti collaborazioni:

- a) la comunicazione preventiva, corredata dalla documentazione tecnica certificante il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali, è inviata dal richiedente sia al Comune sede della struttura, che individuerà i rispettivi uffici competenti, che alla ASL MI 1 - U.O.S. Vigilanza Servizi Socio-Assistenziali dell'ASL MI 1;
- b) l'ASL, avvalendosi della propria struttura operativa, provvede alla verifica sia della regolarità formale della comunicazione che della completezza e congruità della documentazione presentata, con riferimento al punto 2 di cui al precedente articolo - ivi comprese eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni documentali - e procede alla propria attività di vigilanza in loco con riferimento ai punti 3,4,5 del medesimo articolo;
- c) l'esito delle verifiche della ASL MI 1 è notificato al Comune sede dell'Unità d'offerta, entro 50 giorni dal ricevimento della pratica, anche per eventuali provvedimenti da adottarsi da parte comunale;
- d) la comunicazione alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia dell'avvio di unità d'offerta - che chiude il procedimento amministrativo - è inviata dalla ASL medesima entro la stessa data.

#### **Articolo 6**

Le parti stabiliscono inoltre le seguenti collaborazioni finalizzate alla costruzione e l'utilizzo di un sistema informativo della rete sociale e socio-sanitaria, rispettivamente di pertinenza comunale e ASL, ai fini programmatici:

- a) viene attivato un tavolo di lavoro, formato dall'ASL MI 1 – Direzione sociale e dai Responsabili degli Uffici di Piano che si riunirà con scadenza bimestrale al fine di concorrere, ognuno per le funzioni di propria competenza, alla programmazione di un sistema integrato della rete locale dei servizi e delle strutture sociali e socio-sanitarie e di condividere saperi utili alle decisioni delle politiche in campo di assistenza sociale e socio sanitaria;
- b) la ASL MI 1 – Direzione sociale e gli Uffici di Piano condivideranno quegli elementi ritenuti utili per l'analisi degli sviluppi del sistema e per la programmazione della rete locale dei servizi sociali e socio-sanitari, quali:
  - la consistenza quali-quantitativa aggiornata delle reti articolate per tipologia di Unità d'offerta e di servizi, e la loro distribuzione territoriale
  - gli esiti della vigilanza routinaria al fine di monitorare e migliorare la qualità dell'offerta
  - rilevazione dei bisogni della popolazione di pertinenza al fine di verificare la congruità dell'offerta rispetto alla domanda
  - osservazioni circa l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi
  - informazioni sulla tipologia degli assistiti a qualsiasi titolo e sul consumo di risorse
  - altri elementi utili allo sviluppo del futuro sistema di accreditamento delle Unità di offerta della rete sociale

- costruzione di un sistema di flussi finalizzato alla costituzione di un osservatorio permanente sul welfare locale.

#### **Articolo 7**

La collaborazione derivante dagli art. 2, 3 e 5 del presente protocollo prevede un compenso pari al 80 % del “fondo regionale per il finanziamento delle funzioni trasferite in materia di autorizzazione al funzionamento e di vigilanza e controllo” assegnato ai comuni annualmente.

#### **Articolo 8**

Le parti stabiliscono che i sottoscrittori della presente intesa perverranno ad un momento di verifica e valutazione degli esiti dell'accordo 60 giorni prima della sua scadenza.

#### **Articolo 9**

Il presente protocollo ha validità fino al 31/12/2011 e, stante l'urgenza e previa comunicazione scritta di assenso, le parti convengono che il presente protocollo d'intesa produca i suoi effetti nelle more della sua formale sottoscrizione.

Per l'ASL MI 1  
Il Direttore Generale  
Dott. Compagnoni Gilberto

\_\_\_\_\_

---

Ambito Distrettuale di Garbagnate

Il Sindaco del Comune di

Baranzate

---

Bollate

---

Cesate

---

Ceriano Laghetto

---

Cogliate

---

Garbagnate M.Se

---

Lazzate

---

Limbate

---

Misinto

---

Novate

---

Paderno Dugnano

---

Senago

---

Solaro

---



Ambito Distrettuale di Rho

Il Sindaco del Comune di

Arese

---

Cornaredo

---

Lainate

---

Pero

---

Pogliano M.Se

---

Pregnana M.Se

---

Rho

---

Settimo M.Se

---

Vanzago

---

Ambito Distrettuale di Corsico

Il Sindaco del Comune di

Arconate

---

Arese

---

Assago

---

Buccinasco

---

Cesano Boscone

---

Corsico

---

Cusago

---

Trezzano Sul Naviglio

---

SEDUTA DI GIUNTA DEL 9.12.2008 n. 159  
(art. 49 d.lgs. n. 267/2000)

**OGGETTO: INTESA OPERATIVA TRA I COMUNI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI  
ABBIATEGRASSO, CASTANO PRIMO, CORSICO, GARBAGNATE, LEGNANO,  
MAGENTA, RHO, L'A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 1 PER L'ATTUAZIONE  
DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2008 IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONI AL  
FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI-SCADENZA  
31.12.2011.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto con parere favorevole.  
Lì, 09.12.2008

IL RESPONSABILI DI SETTORE  
F.to dr.ssa Simonetta Panara

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto con parere favorevole.

Lì,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

---

Si esprime parere favorevole alla citata .....

L'Ufficio del Revisore del Conto

Lì,

IL REVISORE DEL CONTO  
F.to Dott. Osvaldo Angeretti

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### **PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 17/12/2008 al 01/01/2009 .

Effettuata comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL, contestualmente alla pubblicazione.

Rosate, 17/12/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### **ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione , insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 28/12/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### **COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 17/12/2008

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott.ssa Annalisa Fiori

